

Industria / 1. Export in crescita del 4,9% trainato da marzo (+13%), balzo del 26% per Russia e Csi

Calzature, ripartono i consumi

Pilotti (Assocalzaturifici): dopo otto anni di calo anche l'Italia è in ripresa

Giulia Crivelli

Si è tenuta ieri all'università Liuc di Castellanza, alle porte di Milano, l'annuale assemblea di Assocalzaturifici. Un luogo simbolico, che lega idealmente passato e futuro, storia manifatturiera del Paese e cambiamenti tecnologici, sociali e culturali in atto o imminenti. «Come sede del nostro ateneo, 25 anni fa, fu scelto l'ex Cotonificio Cantoni - ha ricordato il presidente della Liuc Michele Graglia -. Nato nel 1830, è ancora oggi una testimonianza del pionierismo imprenditoriale della valle Olona: fu la prima azienda del distretto a unire filatura e tessitura. Ora qui si formano i manager e gli imprenditori del futuro: diamo nozioni economiche e finanziarie, certo, ma soprattutto desideriamo educare alla flessibilità: oggi tutto cambia molto più velocemente rispetto al passato».

Non a caso la presidente di Assocalzaturifici Anna Rita Pilotti

ha voluto associare alla presentazione del consuntivo 2016 e dei dati congiunturali del primo trimestre 2017 una serie di workshop dedicati a Industria 4.0. «Il bilancio dei primi due anni alla guida dell'associazione è positivo per molti motivi - ha spiegato Anna Rita Pilotti, imprenditrice del settore con l'azienda marchigiana Loriblu, fondata insieme al marito Graziano Cuccù -. Tra questi c'è la nascita, nel marzo scorso, di Confindustria Moda, una federazione da 88 miliardi di fatturato, 67 mila imprese e 580 mila addetti, grazie all'unione di Assocalzaturifici, Sistema moda Italia (Smi), Aip (pellicce), Anfao (occhiali), Federoraf, Fiam (pelletteria e accessori) e Unic (industria conciaria)».

Dal 1° gennaio 2018 la struttura, sarà operativa e guidata dall'attuale presidente di Smi Claudio Marenzi. «Il 2016 è stato un anno in chiaroscuro e sul 2017 alcune nubi permangono - ha aggiunto Anna Rita Pinotti -. Ma riuscire final-

mente a fare sistema è motivo d'orgoglio e di ottimismo».

I dati del primo trimestre e in particolare quelli di marzo aiutano: l'export è cresciuto in valore del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2016 e si sono ripresi Russia e Csi (+25,8% l'export in quantità) e Medio Oriente (+9%). Segnali positivi persino dal mercato interno. «I consumi delle famiglie italiane sembrano finalmente aver interrotto otto anni di cali: nel primo trimestre le vendite sono cresciute quasi dell'1%, grazie in particolare alle calzature sportive e alle sneaker da città», ha sottolineato la presidente di Assocalzaturifici. Un trend che non toglie nulla alla centralità dell'alto di gamma, soprattutto per l'export: «Sono felice di annunciare che all'edizione di TheMicam di settembre, nella sezione lusso, Armani, Sergio Rossi, Zegna e Jimmy Choo si uniranno a Tod's, Fendi, Gucci, Prada e Ferragamo. La fiera sta cambiando, grazie al no-

stro sforzo organizzativo e al prezioso supporto del Mise e di Ivan Scalfarotto in particolare».

Il sottosegretario allo Sviluppo economico è tornato sui temi toccati ieri al Club degli Orafi: «In quattro anni abbiamo quintuplicato i fondi per la promozione del made in Italy, passati da 40 a 200 milioni. Come per la filiera della moda, in politica, per avere successo occorre unire le forze, accantonare piccole e grandi rivalità e avere una visione di medio termine - ha aggiunto Scalfarotto -. Intorno al Mise abbiamo coordinato gli sforzi di Ice, Sace, Simest e delle ambasciate. Il merito del cambiamento è di tutti, ma credo sia giusto sottolineare che il Governo Renzi e ora il Governo Gentiloni hanno dimostrato con atti concreti di credere che la moda ha molto poco di futile e moltissimo di utile. È un'industria creativa e manifatturiera, volano economico e allo stesso tempo veicolo di promozione dell'immagine del nostro Paese in tutto il mondo».

SETTORE STRATEGICO

7,55 mld

Fatturato 2016

Il saldo commerciale è tra i più alti del sistema moda: 4,84 miliardi

85,2%

Exports sul valore totale

Se calcolata sul volume della produzione, la percentuale risulta di poco inferiore (84,9%)

4.839

Aziende in Italia a fine 2016

Gli addetti diretti risultavano 76.744. Nel primo trimestre c'è stato un lieve aumento

1.605

Aziende nelle Marche

La regione è leader con il 33,2% delle imprese totali e il 26,9% degli addetti

IL SUCCESSO DI THEMICAM

All'edizione di settembre Armani, Sergio Rossi, Zegna e Jimmy Choo si aggiungono a Tod's, Fendi, Gucci, Prada e Ferragamo nella sezione lusso

